

NATALE DI GESÙ E SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH



Giustamente la ricorrenza del Natale ci porta a considerare l'evento stupendo del Figlio di Dio che assume la natura umana e diventa in tutto simile a noi, fuorché nel peccato. L'incarnazione di Gesù è il fatto che distingue il cristianesimo da tutte le altre religioni: Dio, a cui ogni essere umano, in qualche modo, tende, non è un Dio lontano, è "l'Emmanuele", Dio con noi. Con tutte le meravigliose conseguenze che tale fatto comporta. Ad esempio la possibilità, da parte della creatura umana, di contemplare in Cristo il vero volto di Dio; di conoscere il progetto divino di salvezza per l'umanità, un progetto che comporta, tra l'altro, la figliolanza divina, la gioia che può sussistere anche nelle difficoltà, la pace...

Mi piace, tuttavia, guardare a Gesù bambino, fanciullo, adolescente, giovane, non isolato, ma inserito in una famiglia e cioè accanto a Maria e a Giuseppe. Gesù ha voluto nascere e crescere in una famiglia, come ogni altro essere umano. Come uomo, da Maria e da Giuseppe, ha imparato a pregare; ad obbedire ai genitori; ad armonizzare intelletto, passioni e sentimenti; a relazionarsi con gli altri; a lavorare. Anche se, fin da fanciullo, ha affermato chiaramente il posto privilegiato che intendeva dare a Dio Padre. Ricordiamo l'episodio del suo ritrovamento al tempio di Gerusalemme, quando ha detto a Maria e Giuseppe che ansiosi, lo cercavano: *"non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?"*

Gesù a Nazareth, con Maria e Giuseppe, è il modello a cui i cristiani e, in modo tutto particolare i membri della "Famiglia dell'Ave Maria" secondo le indicazioni di Maddalena Carini, devono far riferimento.

Richiamo, a riguardo, alcune riflessioni del Papa San Paolo VI fatte in occasione del suo pellegrinaggio a Nazareth, il 5 gennaio 1964: *"A Nazareth comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazareth ci ricordi cos'è la famiglia, cos'è la comunione d'amore, la sua bellezza semplice, il suo carattere sacro e inviolabile; ci faccia vedere com'è dolce e insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell'ordine sociale"*.

Sempre facendo riferimento alla famiglia di Nazareth, vorrei suggerire concretamente ai membri della "Famiglia dell'Ave Maria" di impegnarsi a stare premurosamente accanto alle famiglie in difficoltà. Anche questo impegno ci è sollecitato dalle parole e dall'esempio di Maddalena Carini.

Tante sono le difficoltà che, oggi, le famiglie sono spesso chiamate ad affrontare, ma penso soprattutto alle difficoltà nelle relazioni tra coniugi e dei genitori con i figli.

Stare accanto con premura vuol dire: ascoltare, offrire con delicatezza suggerimenti sul modo di comportarsi, sostenere nel proseguire cammini difficili, aiutare ad inserirsi in modo attivo nella comunità parrocchiale ed eventualmente a rivolgersi ad esperti di vita di coppia e di educazione dei figli, e, soprattutto, indirizzare al Signore con cuore aperto alla fiducia.

Tante famiglie, in questo Natale 2022, non possono vivere nella pace, a motivo della guerra. Ricordiamole, nella preghiera, alla Santa Famiglia di Nazareth e impegniamoci a vivere la pace nelle nostre famiglie, e diffonderla attorno a noi, per essere, in questo modo, secondo le indicazioni di Gesù, lievito che fa fermentare l'intera comunità umana.

Buon Natale 2022, Buon anno 2023 nel Signore!

✠ Pier Giorgio Micchiardi

A tutti gli amici della Famiglia dell'Ave Maria affettuosi auguri di un Santo e gioioso Natale nel Signore

LA FAMIGLIA DELL'AVE MARIA ELEGGE IL NUOVO CONSIGLIO

Come da Statuto, ogni sei anni vengono eletti 5 nuovi consiglieri, componenti il Consiglio (uno dei tre organi di Governo dell'Associazione, insieme al Presidente e all'Assemblea). Essi sono rappresentanti di tutti i membri, a servizio della Famiglia dell'Ave Maria, coadiuvando il Presidente nella sua guida e nell'animazione alla luce del Vangelo, secondo le direttive della Chiesa e dello Statuto.

L'11 settembre scorso l'Assemblea dei partecipanti a Villa Maria a Sanremo, ha incaricato Gianrina Pavignano, don Giuseppe Puglisi, Maria Maddalena Michelone, Gemma Campion ed Elia Robaldo di guidare l'Associazione per i prossimi anni.

È un impegno delicato, di forte responsabilità, pensando soprattutto al fatto che, come ha detto don Terzi citando uno studioso di vita religiosa, Raymonde Hostie, *"i primi 50 anni dalla morte del fondatore sono quelli più critici per un ordine religioso o una famiglia come l'Ave Maria. Chi verrà dopo guarderà non soltanto alla fondatrice, ma anche ai primi chiamati, alla prima o alla seconda generazione, che costituisce intorno alla fondatrice il piedistallo di questa fondazione. Dipende molto anche da noi"*.

Proprio per la delicatezza dell'impegno assunto, ognuno di noi si sente spesso inadeguato nel ruolo da svolgere. Con la grazia del Signore e la preghiera di tutti, cerchiamo di fare del nostro meglio per portare il nostro contributo al mantenimento della fedeltà al carisma, allo spirito autentico di Maddalena Carini, alla conoscenza profonda del pensiero della nostra fondatrice, conoscenza che passa anche attraverso la preghiera e la sofferenza.

E con spirito di famiglia abbiamo accolto questo delicato servizio, riconoscendo a Maddalena per quello che di bello è entrato nella vita di ciascuno di noi, incontrandola direttamente o, per chi non l'ha potuta conoscere, attraverso le sue intuizioni tramandateci da altre persone care...

Per conoscerci maggiormente, per sentirci uniti nello stesso desiderio di cooperare, annullando la distanza fisica delle nostre città, abbiamo accolto la richiesta di don Giuseppe Puglisi, nuovo Vice-Presidente, che ci ha chiesto di scrivere una nostra presentazione/testimonianza. E così, ecco qui...

Maria Maddalena Michelone, gruppo di Vercelli, Presidente dell'Associazione

"L'ultimo Consiglio dell'Associazione mi ha designato quale Presidente e assumo questo incarico confortata dall'aiuto e dalla condivisione di tutti i suoi componenti e di chi mi ha preceduto in questo servizio alla Famiglia dell'Ave Maria della quale faccio parte da tanti anni, grazie all'esempio e all'impegno di mia mamma. Sono grata della fiducia che mi è stata accordata e confidando nell'aiuto materno di Maria Santissima spero che insieme potremo portare avan-

ti le finalità di questa Opera che Maddalena Carini ha fondato, da Lei ispirata e alla quale noi tutti siamo legati dall'affetto e dalla riconoscenza."

Don Giuseppe Puglisi - Vicepresidente

"Ho iniziato a collaborare con la Famiglia dell'Ave Maria nel 2014 e l'anno successivo sono stato nominato assistente ecclesiastico del gruppo di Sanremo. Lavorando a contatto con i membri dell'Associazione per 8 anni ne ho respirato la spiritualità, che mi ha portato a chiedere di entrare a far parte della Famiglia dell'Ave Maria come membro. Lo scorso anno, ad ottobre, ho sottoscritto i miei impegni proprio da Maddalena, presso la sua tomba, con una gioia ed un'emozione veramente particolari."



Gianrina Pavignano, gruppo di Torino, Consigliere

"Conoscevo Maddalena, che ho iniziato a frequentare fin dagli anni '70. Andavo a Sanremo spesso, perché mia figlia è stata ospitata lì per un periodo. Il rapporto di amicizia con la nostra fondatrice cresceva, fino al punto che mi ha proposto di radunare alcune persone per pregare insieme; da quel momento è cominciato a sorgere il gruppo di Torino. Questo è il mio secondo mandato in Consiglio, sperando di fare bene, con la preghiera e l'aiuto di tutti."

Gemma Campion, Comunità interna di Sanremo, Consigliere

"Sono Gemma Campion di Maserada sul Piave (Treviso). Ho conosciuto Maddalena il primo gennaio 1966. Mi ha insegnato ad essere semplice ed amare il prossimo. Perciò sono cinquant'anni e più che sono nella Famiglia dell'Ave Maria, ma ricomincerei per il bene delle anime. Maddalena diceva sempre: Un'Ave Maria, un sorriso e avanti!"

Elia Robaldo, gruppo di Sanremo, Segretaria del Consiglio
"Nei primi anni '90 ho conosciuto, oltre a mio marito Pio, anche don Vittorio, ma la Famiglia dell'Ave Maria era per me una realtà quasi sconosciuta. Sono stata conquistata, col tempo, dalla capacità di accoglienza nei miei riguardi, senza giudizio e senza porre domande. Mi sono sentita avvolta e, quando la mia cara mamma, nel 2003, è stata male e poi è mancata, ho sentito tantissimo l'affetto e la presenza di persone che non chiedevano nulla in cambio, ma pregavano con noi e per noi. Con il tempo la figura di Maria ha cominciato ad entrare nella mia vita con sempre più forza. Da questa gratitudine iniziale che Pio mi ha sempre mostrato di avere nei confronti di Maddalena, di don Vittorio e della Famiglia dell'Ave Maria, è nata per osmosi anche la mia gratitudine, condividendo, forse da sempre, il piacere di essere Famiglia. Sto completando il mio secondo mandato e ho messo a disposizione le cose che so fare: il resto della forza lo mette Maria, anche attraverso le preghiere di tutti. Grazie!"

Elia Robaldo

BREVI CONSIDERAZIONI SUL CARISMA DELLA SERVA DI DIO MADDALENA CARINI

Maddalena Carini, miracolata a Lourdes nel 1948, ha deciso di mettersi a disposizione della Madonna, per cercare di portare anime a Dio, secondo il noto adagio monfortano *“ad Jesum per Mariam”*.

Compito facile a dirsi, oltremodo irto di difficoltà nella pratica. Come nuotare controcorrente in un fiume vorticoso, tra rapide e rocce anche nascoste. Del resto, risultano pochissimi i casi di miracolati ufficiali di Lourdes (solo settanta in tutto dal 1858, anno delle apparizioni) che abbiano intrapreso un'attività di volontariato spirituale, per strappare anime alle lusinghe della società sempre più scristianizzata di ieri e di oggi.

E Maddalena, donna di fede e di volontà, ha scelto un luogo difficile come Sanremo, città di villeggiatura estiva ed invernale tra le più mondane. Certamente ispirata da Dio nella sua continua ricerca di avvicinare i lontani, le famiglie in difficoltà e sostenere i sacerdoti.

E allora ci chiediamo: come possiamo portare un'anima a Dio, noi, nel nostro quotidiano?

Se guardiamo a Maddalena, con tanta preghiera, offrendo anche le nostre sofferenze a Gesù e Maria, in primis... Certo le nostre non sono le virtù eroiche che possedeva lei, ma nelle nostre giornate capita spesso che quotidiane punture di spilli, che ci fanno soffrire, possano essere trasformate in offerta. È piccola cosa, ma è alla nostra portata, e ci fa sentire più leggeri, quindi fa bene anche a noi...

In un secondo tempo, condividendo in una Famiglia più grande, la Famiglia di Dio, le sofferenze dei fratelli che il Signore ci mette accanto sulla nostra strada, come il Samaritano della parabola. Egli, pur non conoscendo la persona che aveva incontrato, ha mostrato comprensione e attenzione nei suoi confronti, non solo accompagnandola in una locanda per proteggerla, ma si è preoccupato che qualcuno provvedesse a lui anche in sua assenza. Da soli riu-

sciremmo a fare molto poco, ma solo condividendo, le nostre fragilità diventano “meno fragili”. La forza della Famiglia sta proprio qui, nella grande bellezza della condivisione.

È chiaro che ciò comporta fatica, tanta, ma il motto di Maddalena *“Un'Ave Maria, un sorriso e avanti... (anche quando non mi va)”* deve essere l'insegnamento più forte che ci aiuta e ci sostiene nel nostro cammino quotidiano.

All'inizio (anni cinquanta e sessanta del secolo scorso) l'apostolato di Maddalena era fatto direttamente, girando per le case, incontrando e sostenendo le persone moralmente in difficoltà, facendosi “prossimo” per esse. Invitandole poi negli ambienti della Famiglia dell'Ave Maria, opera da lei fondata con sede in Pavia, ma con aggregazioni man mano diffuse in altre parti d'Italia.

Successivamente, dal 1979 in poi, mettendosi volontariamente a disposizione del Signore nel proprio letto, da inferma, fino alla morte nel 1998 nella cameretta di Villa Maria a Sanremo. Ha offerto sofferenze e preghiere continue per tutti coloro che ricorrevano a lei, nelle varie situazioni di difficoltà fisica o spirituale, attraverso la mediazione di Don Vittorio, suo più stretto collaboratore.

Sappiamo per certo che è in corso dal 2013 la causa di beatificazione di Maddalena e che sono state assunte svariate decine di testimonianze di persone che l'hanno conosciuta. Il tutto, sotto il prudente vaglio della Chiesa, Madre e Maestra, che sa setacciare i grani d'oro delle grazie fisiche e spirituali.

Ricordiamola con affetto e gratitudine e preghiamo perché le sue virtù diventino sempre più *“strumento di misericordia, di conversione, di perdono, di condivisione”* come recita la preghiera per la richiesta di Grazie nel cammino di Beatificazione e Canonizzazione della serva di Dio Maddalena Carini.

Pio Cassese

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Nel mese di aprile siamo riusciti ad organizzare il pellegrinaggio a Lourdes. Eravamo un pullman completo e ci ha accompagnati Sua Eccellenza Mons. Careggio vescovo emerito di Ventimiglia-San Remo. Era la domenica delle Palme ed è stata per tutti molto toccante in modo particolare la processione. La sera della domenica c'è stata l'apertura ufficiale della processione *aux flambeaux*, uno spettacolo indimenticabile: il santuario e tutta l'*esplanade* illuminati in modo particolare con canti alla Vergine Maria che ci hanno molto commosso. Dopo il rosario della sera precedente alla partenza, Mons. Careggio alla Grotta ha impartito una speciale benedizione a 3 coppie che festeggiavano l'anniversario; infine ci siamo diretti in processione a consegnare il grosso cero che brucerà per alcune settimane con le nostre preghiere e ringraziamenti.



Quest'anno, se Dio vorrà, dal 14 al 17 aprile torneremo dalla bella Signora di Massabielle.

Gianrina Pavignano

NEL PROSSIMO NUMERO DEL BOLLETTINO RICORDEREMO LA NOSTRA CARA MARGHERITA MAROCCO E DON PIETRO MARCHETTI, CHE CI HANNO LASCIATO NELL'ULTIMO ANNO

VITA DI FAMIGLIA

PROSSIMI APPUNTAMENTI

MESSA SU RADIO MARIA

Per il 25° anniversario della morte di Maddalena Carini, giovedì 26 gennaio 2023 alle ore 16.40 in collegamento radiofonico con Radio Maria saranno trasmessi Rosario, Vespri e S. Messa dalla cappella di Villa Maria a Sanremo.

Invitiamo tutti coloro che si sentono vicini alla nostra associazione a unirsi spiritualmente in preghiera.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Dal 14 al 17 aprile 2023 viaggio in pullman gran turismo con partenza da Torino venerdì 14 alle 5.30 e fermata alla stazione di servizio di Bordighera Nord alle 8.45 ca. Soggiorno in hotel 3 stelle ubicato a pochi metri dall'ingresso alla Grotta.

È richiesta l'iscrizione entro il 10 marzo 2023.

Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 339-4652214 o contattare il proprio referente di zona.

INCONTRI DEI GRUPPI

CALENDARIO 2022/2023

SANREMO

Il calendario delle attività del gruppo è in via di definizione. Per informazioni rivolgersi alla responsabile (339 4186882).

Nella cappella di Villa Maria il sabato alle 16.30 recita del Rosario, alle 17.00 S. Messa prefestiva.

Tutti i venerdì alle 15.00 Via Crucis a Boscobello, c.so Inglesi 374.

VILLA MAGGIO – MANDELLO DEL LARIO (LC)

Il sabato, nella cappella privata della casa, alle 16.30 recita del Rosario, alle 17.00 S. Messa prefestiva. Tutti i giovedì alle 11.00 celebrazione della S. Messa per gli scopi della "Famiglia dell'Ave Maria".

CASERTA

Il gruppo si incontra il giorno 11 di ogni mese alle ore 17.30 presso l'Istituto Salesiano, via Don Bosco 34.

MESSINA

Il secondo giovedì del mese, da ottobre a giugno, il gruppo si incontra alle 16.30 per la recita del Rosario e la celebrazione della S. Messa nella chiesa di San Giuseppe, via Cesare Battisti.

MORTARA

Il gruppo si incontra la seconda domenica del mese da settembre a maggio nella Basilica di S. Lorenzo. Alle 17.00 recita del Rosario e Adorazione Eucaristica; alle 18.00 S. Messa.

TORINO

Ogni primo sabato del mese, da ottobre ad aprile, il gruppo si incontra nella Basilica del Corpus Domini*, via Palazzo di Città.

Alle 15.00 Adorazione con esposizione del SS e recita del Rosario; alle 16.00 S. Messa. Sono sempre disponibili sacerdoti per le confessioni. Sabato 6 maggio il gruppo organizza un pellegrinaggio a Sanremo per visitare i luoghi in cui Maddalena Carini ha vissuto e operato.

* A gennaio l'incontro non si terrà, quello di febbraio si svolgerà nella chiesa di S. Lorenzo, in piazza Castello

VERCELLI

Il primo sabato del mese, da ottobre a giugno, il gruppo si incontra presso il Santuario della Madonna degli Infermi (Chiesa di San Bernardo) in via F.lli Laviny 40. Alle 16.00 Adorazione con esposizione del SS.mo e recita del Rosario; alle 17.00 S. Messa.



L'11 aprile 2014 la Congregazione delle Cause dei Santi ha concesso il nulla osta della Santa Sede per l'avvio della causa di beatificazione di Maddalena Carini.

Per chi ha conosciuto Maddalena, le sue straordinarie qualità morali e spirituali hanno rappresentato un esempio, un incoraggiamento e un sostegno per compiere la volontà del Signore. Chiediamo l'intercessione della Madonna perché queste virtù straordinarie possano presto essere riconosciute dalla Chiesa e perché aiuti tutti coloro che appartengono alla "Famiglia dell'Ave Maria" a rimanere

fedeli agli ideali a cui Maddalena ha dedicato la sua vita.

Chi desiderasse contribuire alle spese per la causa di beatificazione di Maddalena Carini, Fondatrice della Famiglia dell'Ave Maria, può inviare un'offerta:

> sul c/c bancario IT8720301503200000003437408

intestato a "Famiglia dell'Ave Maria - Fondazione di Culto" oppure

> sul conto corrente postale 10362184

intestato a "Famiglia dell'Ave Maria - Ente Morale"

indicando come causale:

"Pro causa beatificazione Maddalena Carini"

**CHI FOSSE IN POSSESSO DI MATERIALE RIGUARDANTE LA SERVA DI DIO MADDALENA CARINI, O AVESSE NOTIZIE INTERESSANTI DA COMUNICARE, O FOSSE A CONOSCENZA DI GRAZIE OTTENUTE PER SUA INTERCESSIONE, PUÒ INVIARE IL MATERIALE PRESSO LA SEDE DELLA POSTULAZIONE:
VILLA MARIA, CORSO NUVOLONI 30 - 18038 SANREMO (IM)**

FAMIGLIA DELL'AVE MARIA

Per informazioni rivolgersi alla sede centrale o al referente locale. Di seguito tutti i contatti.

Famiglia dell'Ave Maria - Sanremo - tel. 0184 531422

Villa Maggio - Mandello del Lario, fraz. Olcio (LC) - tel. 0341 731231

Caserta - Pasquale Mercaldo - tel. 0823 459955 - 340 8319055

Messina - Tea De Francesco - tel. 347 3031508

Mortara - Anna Lisa Rubini - tel. 349 3169862

Roma - Don Giuseppe Puglisi - tel.347 9243449 - Maria D'Angelo - tel. 06 76902217 - 333 2200557

Sanremo - Elia Robaldo - tel. 339 4186882

Torino - tel. 339-4652214

Vercelli - Maria Maddalena Michelone - tel. 333 2371435